

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Scudo solare italiano: ci risiamo?

Con mia interrogazione 21 aprile 2012 avevo chiesto informazioni in merito al cosiddetto "scudo solare italiano" ossia al decreto ministeriale italiano del 5 maggio 2011 (denominato "quarto conto energia") che accorda incentivi per l'acquisto di impianti fotovoltaici costruiti esclusivamente nell'unione europea, discriminando così le imprese elvetiche ed in particolare quelle ticinesi.

Con risposta 13 giugno 2012, per la quale ringrazio, il Consiglio di Stato ha condiviso le censure contenute nel mio atto parlamentare, giudicando "questo decreto italiano una palese ed ingiustificata discriminazione delle imprese elvetiche, che crea una distorsione della concorrenza, in violazione dell'accordo di libero scambio tra la Svizzera e l'unione europea del 1972 e degli accordi dell'organizzazione mondiale del commercio".

Il Consiglio di Stato ha altresì comunicato di essersi attivato sia con la Deputazione ticinese alle Camere federali, sia attraverso incontri con la Segreteria di Stato per l'economia, al fine di sollecitare Berna ad intraprendere i necessari passi verso il Governo italiano.

Da quanto è dato di sapere, sembra tuttavia che nel frattempo sia stato emesso il "quinto conto energia", il quale prevederebbe purtroppo la concessione di incentivi solo per impianti realizzati su suolo UE.

Preoccupato per le conseguenze che una tale decisione potrebbe avere per le aziende ticinesi e per il personale occupato in questo importante settore, richiamato l'art. 142 della Legge sul Gran Consiglio e sui rapporti con il Consiglio di Stato, chiedo:

1. corrisponde al vero che il decreto ministeriale italiano denominato "quinto conto energia" prevede nuovamente una discriminazione delle imprese elvetiche nel settore degli impianti fotovoltaici?
2. in caso affermativo, ritiene il Consiglio di Stato di dover prendere contatto con il Consiglio federale, affinché intervenga con tutti i mezzi a disposizione nei confronti del Governo italiano e, se del caso, a livello europeo per far cessare questa illecita discriminazione?

Luca Pagani